

Comunicato stampa
Dornbirn, novembre 2010

The Making of Discus – Intervista con Harald Gründl, EOOS **Alla Ricerca del sole**



B1 | Zumtobel ha incontrato Harald Gründl, una delle menti creative di EOOS, in un interessante colloquio sulla nascita di Discus.

La forma segue il LED: il design del faretto Discus è stato sviluppato per la prima volta a partire dalla tecnologia LED. Il concetto di design innovativo di EOOS garantisce un raffreddamento assolutamente passivo del modulo LED e offre allo stesso tempo delle misure molto compatte e un'estetica accattivante.

Con il nuovo sistema di faretti Discus si è riusciti per la prima volta a conciliare le possibilità del design con le esigenze della tecnologia LED. Il richiamo alla figura del sole, enfatizzato dalle lamelle radiali di raffreddamento, è l'elemento di design caratteristico del faretto e permette, tramite una gestione ottimizzata del calore, anche il raffreddamento passivo del modulo LED ad alta potenza. Con soli 28 mm di spessore il faretto LED è estremamente sottile. Anche la nuova base composta da trackbox e adattatore si presenta con un linguaggio formale compatto e discreto, che sottolinea ulteriormente il con-

petto minimalista del faretto. Per l'innovativo design il sistema di faretti ha ricevuto l'iF Award 2010, il premio conferito dal German Design Council per design di prodotto di qualità eccezionale.

Il design di questo non comune sistema di faretti arriva dallo studio di design viennese EOOS, partner dell'azienda Zumtobel già da molti anni. Prodotti di successo come il faretto LED Tempura, la serie Vivo oppure il primo faretto eco-design Liviano manifestano quale sia l'obiettivo di design degli avanguardisti della capitale austriaca, che da una parte è molto sobrio, ma dall'altra anche molto pregnante. Con la loro filosofia dell'analisi poetica si prendono tutto il tempo per immergersi nella filosofia aziendale del partner e conoscere lo stile dei loro committenti, aspetti fondamentali per poter trovare un equilibrio perfetto fra quelle che saranno poi le componenti funzionali ed emozionali del pro-



dotto. Soprattutto l'analisi poetica è la ricerca di un'immagine intuitiva, di un rituale o di una storia, la ricerca di un mito.

Intervista con Harald Gründl, mente creativa insieme a Gernot Bohmann e Martin Bergmann dello studio di design EOOS, a proposito del fascino e delle sfide della nuova tecnologia LED.

Il sistema di faretti Discus si confronta con le nuove possibilità di design offerte dalla tecnologia LED. Quali sono state per Voi le sfide nello sviluppo?

Harald Gründl: L'idea di disegnare un faretto completamente piatto l'avevamo già avuta nel briefing per il primo faretto LED (Tempura) quattro anni fa, ma soltanto ora la tecnologia LED è matura a tal punto, e le lampade adesso sono molto più efficienti, da permetterci di realizzare la nostra visione di un faretto dalla semplice forma di disco. Ciò rafforza la nostra convinzione che ci sia stato un cambiamento nella tecnologia, per cui i LED ora sono sulla strada giusta per soddisfare veramente tutte le esigenze in fatto di qualità ed efficienza. Finora la tecnologia LED era integrata in forme convenzionali. Durante il processo di sviluppo ci siamo presto accorti che potevamo fare il contrario, cioè integrare le lampade convenzionali in questa forma a disco.

I "raggi solari" del disco sono una caratteristica molto evidente, vogliono essere un segno inconfondibile?

Harald Gründl: Noi eravamo alla ricerca di un'immagine forte per il Discus e l'abbiamo trovata negli amuleti con l'effigie del sole portati dagli sciamani. Questi dischi raffiguranti il sole sono vecchi migliaia di anni. Per noi questa forma simbolica arcaica, accoppiata con l'alta tecnologia moderna, rispecchia perfettamente la nostra società odierna. Noi uomini siamo determinati da storie, miti e rituali che esistono da millenni. E d'altra parte anche la tecnologia moderna ci determina, una tecnologia che non siamo mai veramente in grado di comprendere appieno. L'unione di questi due diversi aspetti è stato per noi il punto di partenza per la creazione di Discus.

I raggi del disco assolvono tecnicamente un'importante funzione: questo aspetto viene esplicitamente sottolineato dal design?

Harald Gründl: Veramente in Discus la raggiera deriva, da una parte, dalla nostra intenzione

di citare la forma simbolica dell'amuleto sciamanico, dall'altra, i raggi non sono altro che le lamelle di raffreddamento che raffreddano il modulo LED che si trova nel centro del faretto. Il faretto è concepito in maniera tale per cui in tutte le posizioni l'aria viene aspirata dal basso e fuoriesce verso il retro del faretto, garantendo così il raffreddamento dei LED. Ciò mostra in maniera eccezionale il nostro principio: le forme simboliche non devono essere una cosa fine a sé stessa, ma devono essere parte integrante di una determinata funzione tecnica. Per noi il design non è mai qualcosa che serve soltanto di ornamento alla funzione. Per noi la forma che alla fine prende corpo, è il prodotto di un'interazione fra forma simbolica e necessità tecnica.

Con la tecnologia LED, i requisiti tecnici delle lampade diventano sempre più importanti anche per il designer: come vi regolate voi a questo proposito? Dovete diventare anche voi degli esperti di illuminotecnica?

Harald Gründl: Sebbene si tratti di un faretto, il problema da superare qui non era di tipo illuminotecnico, ma piuttosto termotecnico. E questo indica il diverso approccio alla tecnologia LED per cui è necessario occuparsi più della dissipazione del calore che di aspetti puramente illuminotecnici. Infatti, dal punto di vista illuminotecnico, il modulo LED è già ottimizzato e deve soltanto essere perfettamente raffreddato. In futuro quindi il design non dovrà tanto servirsi di forme per racchiudere le lampade, ma dovrà piuttosto aprire le forme, in modo da soddisfare le esigenze tecniche dei LED. La nostra speranza è che questa forma fortemente archetipica del faretto rimanga e che venga soltanto completata da LED sempre più efficienti.

Il sistema di faretti Discus è specialmente adatto per applicazioni nei settori vendita e presentazione: quali sono i suoi grandi vantaggi?

Harald Gründl: In base alla nostra esperienza come retail designer, è importante avere un'unica forma che disponga di lampade intercambiabili. Non dovrebbero esserci quindi diverse grandezze, ma semplicemente solo ciò che viene fuori deve variare, cioè l'angolo di irraggiamento oppure la lampada. Questo ha due vantaggi: fra un paio d'anni si spera che ci saranno soltanto più forme a disco. E un ulteriore vantaggio per l'applicazione odierna nel settore retail è che si possono mescolare lampade diverse, senza che sia necessario avere faretti diversi al soffitto.



B2 | Il design di Discus, da una parte, è stato perfettamente adattato alle esigenze della tecnologia LED, dall'altra, si ispira alla tradizione sciamanica millenaria degli antichi dischi solari.



B3 | Lo Studio EOOS è stato fondato nel 1995 da Gernot Bohmann, Martin Bergmann und Harald Gründl. I 3 partner hanno sviluppato insieme il criterio della “analisi poetica”, per sviluppare progetti totali per i loro committenti. Nel settore brand spaces EOOS ha sviluppato e realizzato in tutto il mondo progetti di shop per clienti come Adidas e Armani. EOOS disegna prodotti e mobili fra gli altri per Alessi, Bulthaup, Dedon, Duravit, Moroso, Walter Knoll e anche Zumtobel. (Foto: Udo Titz)



B4 | Con la sua forma piatta e discreta, Discus si armonizza perfettamente in ogni ambiente architettonico.

Ulteriori informazioni:



Zumtobel GmbH
Kerstin Schitthelm, Dipl.-Ing.
PR Manager
Schweizer Straße 30
A - 6850 Dornbirn

Tel. +43 (0)5572 390 - 1484
Fax +43 (0)5572 390 - 91484
Mobil +43 (0)676 8920 3258
kerstin.schitthelm@zumtobel.com
www.zumtobel.com